



Università
per Stranieri
di Perugia

PIANO STRATEGICO 2022-2024







Missione e Valori

L'Università per Stranieri di Perugia è un'istituzione pubblica di alta cultura a ordinamento speciale la cui missione, enunciata nell'art. 1, comma 1 del proprio Statuto, consiste nel *promuovere e organizzare lo svolgimento di attività di formazione e ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua, della cultura e della civiltà italiane, al dialogo interculturale, alla comunicazione e alla cooperazione internazionale, in raccordo con il territorio e le istituzioni di esso rappresentative nonché con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi affini.*

L'Università per Stranieri di Perugia è un'Istituzione libera da ogni condizionamento ideologico, confessionale, economico. Combatte ogni forma di discriminazione rispetto al genere, l'appartenenza religiosa, l'origine etnica o geografica. È impegnata nella difesa della pace e nel dialogo interculturale ed è tra gli aderenti alla rete delle Università per la Pace (Runipace).

In attuazione dei principi costituzionali, l'Università contribuisce, nei limiti dei propri mezzi e competenze, a promuovere e garantire:

- la libertà di insegnamento e la libera attività di ricerca dei docenti, assicurando i necessari strumenti e attivando gli opportuni incentivi;
- la compiuta realizzazione del diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale e la loro diretta partecipazione ai relativi processi;
- l'accesso ai più alti gradi di studio per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli a una effettiva uguaglianza di opportunità;
- l'adozione di sistemi di valutazione per misurare la qualità dell'attività di didattica e di ricerca, nonché l'efficacia e l'efficienza dell'attività di servizio delle proprie strutture;
- la pubblicità e la trasparenza della propria attività.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'Università opera come comunità di docenti, amministrativi e studenti, assumendo come valori di riferimento i diritti umani, l'accoglienza, la solidarietà internazionale e la salvaguardia dell'ambiente. L'Università pone come valore fondamentale il benessere della comunità universitaria nei luoghi di studio e di lavoro e a tale scopo:

- si dota di un Codice Etico che determina i valori fondamentali della comunità universitaria;
- predispone strumenti e strategie di prevenzione per migliorare la sicurezza e la qualità complessiva delle proprie attività;
- definisce regole e obiettivi volti ad ottimizzare la sostenibilità ambientale delle proprie attività.



UNIVERSITA
PER STRANIERI
INFORMAZIONI

Introduzione del Rettore

L'Università per Stranieri di Perugia è un Ateneo a spiccata vocazione internazionale, conosciuto e stimato nel mondo ma radicato nel suo territorio. Tra gli Atenei statali, è al primo posto per percentuale di studenti stranieri nei corsi di laurea e laurea magistrale. La presenza di studenti provenienti da numerosissimi paesi ha contribuito a rendere Perugia una città internazionale, ben prima di quanto è avvenuto per altre città italiane. L'Università per Stranieri è stata la porta attraverso cui il mondo è entrato a Perugia e, al tempo stesso, la finestra che Perugia ha aperto sul mondo. Ha aiutato la città a vivere una dimensione plurale, di apertura a ogni differenza, permettendole quell'arricchimento culturale e sociale che ha caratterizzato la storia perugina dell'ultimo secolo.

Nel 2021, l'Ateneo è entrato nel suo "lungo centenario", che tiene assieme la nascita dei primi Corsi di Alta Cultura, nel 1921, e l'istituzione dell'Università, nel 1925. La comunità accademica ha scelto di vivere il centenario non con una singola cerimonia solenne, ma piuttosto come un periodo di rinnovamento, costellato di iniziative e volto a proiettare l'Ateneo in un tempo nuovo, all'inizio del suo secondo secolo di vita.

Nel suo cammino, fin dalle origini, l'Università per Stranieri di Perugia si è fatta apprezzare a livello internazionale e ha contribuito in maniera significativa alla diffusione della cultura italiana nel mondo. Il nome della Stranieri è conosciuto e stimato in moltissimi paesi. Nel corso del tempo il lavoro di tanti, docenti e personale tecnico-amministrativo, ha permesso all'Ateneo, nonostante le sue piccole dimensioni, di divenire grande, perché capace di fare e trasmettere cultura e di accompagnare con efficacia i suoi studenti, di ogni provenienza, nel loro percorso formativo.

Le sfide per il triennio 2021-2023 si presentano difficili: l'emergenza pandemica, non ancora terminata, la guerra in Ucraina e le sue conseguenze economiche, che colpiscono anche l'Italia, complicano la pianificazione di una progettualità certa per il prossimo futuro, soprattutto per un Ateneo internazionale com'è l'Università per Stranieri. Si apre un tempo nuovo in cui occorrerà affrontare sfide e difficoltà inedite, collaborando in maniera rinnovata con le istituzioni locali per contribuire alla crescita socioeconomica, oltre che culturale, di Perugia e del suo territorio.

Come comunità accademica, dovremo riflettere approfonditamente sulle conseguenze di questi anni di crisi per i nostri studenti e in generale per i giovani. Ciascuno di noi, docenti, amministrativi, tecnici, sa che il riferimento primario del proprio impegno sono gli studenti. L'Università ha una pluralità di compiti, che vanno dalla ricerca alla diffusione in maniera ampia della cultura, con eventi indirizzati alla cittadinanza nel suo complesso, ma non deve mai perdere di vista il suo obiettivo primario, che è quello di garantire una formazione d'eccellenza agli studenti.

Per la nostra Università, l'impegno di legare maggiormente formazione e lavoro dovrà diventare una priorità. Dovremo essere in grado di rendere realmente efficace quel binomio che sulla carta è spesso elogiato ma che, per troppi, si traduce in un fallimento: cultura umanistica e lavoro.

Secondo i recenti dati Eurostat, l'Italia si colloca al terzultimo posto tra i paesi europei per numero di laureati che hanno trovato lavoro a tre anni dalla conclusione degli studi universitari. La stessa ricerca evidenzia come nel nostro Paese i laureati nelle discipline umanistiche debbano spesso ripiegare su lavori sottopagati, che richiedono competenze inferiori rispetto a quelle ottenute nel loro percorso di studi. Sono dati allarmanti, che sembrano scoraggiare i giovani che intendano scegliere gli studi umanistici.

L'Italia, tuttavia, ha un enorme bisogno della cultura umanistica. Ne ha bisogno il mondo, perché non si governano società complesse e plurali come quelle del nostro tempo solo con competenze tecniche. Né si può dimenticare che la cultura è imprescindibile per la libertà dell'individuo.

La prima sfida per la Stranieri di Perugia, sulla soglia del suo secondo secolo di vita, è dunque quella antica di fare e trasmettere cultura, con la consapevolezza che il tempo è cambiato e che i nostri studenti incontreranno difficoltà nuove rispetto al passato. Abbiamo la responsabilità di fornire loro un bagaglio di competenze di alto livello, di favorire la loro curiosità e apertura culturale, di aiutarli a mettere a frutto in termini professionali i loro studi universitari.

Una seconda sfida è quella di declinare la missione istituzionale storica, ovvero la promozione della lingua e della cultura italiane, in più stretta connessione con il territorio, valorizzando in termini culturali le eccellenze locali e permettendo agli studenti stranieri di conoscere e apprezzare le città della Regione, per far sì che possano diventare dei veri ambasciatori dell'Italia e dell'Umbria nel mondo.

Un'altra sfida per il triennio 2022-2024 è quella di implementare le politiche per la sostenibilità e le politiche di inclusione, in stretta relazione con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con l'impegno di rendere l'Università sempre più attenta al rispetto dell'ambiente e all'accoglienza di ogni persona, con le proprie specificità, difendendo la dignità di ciascuno.

Le altre sfide e gli altri obiettivi, contenuti in questo Piano strategico, concorrono tutti al miglioramento costante del nostro Ateneo, in stretta relazione con le esigenze del territorio, nonché all'idea che, per gli studenti, il percorso universitario non si esaurisca nell'acquisizione di conoscenze e competenze ma sia soprattutto una fase fondamentale di crescita umana. Tale crescita avviene nelle aule universitarie attraverso il confronto tra studenti e docenti, come anche nel vivere pienamente la socialità universitaria e nel partecipare, con il proprio contributo di idee, passione e impegno, a rendere sempre più l'Università per Stranieri un luogo in cui nessuno è straniero.

Valerio De Cesaris

Analisi SWOT

L'elaborazione di questo Piano Strategico si sostanzia nell'analisi dei fattori interni o esterni (scenario internazionale, nazionale e locale), che possono avere un impatto sulle attività dell'Ateneo nei prossimi anni. Al fine di identificare le principali linee strategiche su cui concentrare le azioni dell'Ateneo, è stata condotta una analisi SWOT volta ad esaminare il contesto interno ed esterno per individuare e conoscere i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (fattori interni, ovvero propri del contesto di analisi, che sono modificabili grazie a specifici interventi) nonché le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno (fattori esterni al contesto di analisi, che sono difficilmente modificabili ma da monitorare per sfruttare le opportunità e ridurre le minacce):

PUNTI DI FORZA

- Ateneo attrattivo di piccole dimensioni, con forte vocazione internazionale
- Alta percentuale di studenti stranieri nei corsi di laurea e laurea magistrale
- Visibilità e fama internazionale
- Ambiente caratterizzato da interculturalità, con studenti provenienti da numerosissimi paesi
- Tradizione e know-how maturati nella didattica dell'italiano L2/LS e nella certificazione linguistica
- Elevata mobilità internazionale degli studenti
- Rilascio doppi titoli
- Esperienza consolidata nei corsi su committenza e nella formazione continua
- Politiche di inclusione e dialogo fra popoli e culture
- Valorizzazione e promozione della diversità in tutte le sue forme
- Politiche per la sostenibilità
- Alto grado di soddisfazione da parte degli studenti
- Trasversalità e multidisciplinarietà della ricerca
- Sinergie e collaborazioni a livello locale e internazionale
- Fitta rete di relazioni e accordi con enti, istituzioni ed organizzazioni, private e pubbliche, a livello regionale, nazionale ed internazionale
- Solidità patrimoniale e mantenimento degli equilibri economici e finanziari della gestione

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Formazione permanente del personale TA e carenza in diversi uffici di personale specializzato
- Carenza di spazi
- Numero di iscritti ai corsi di laurea e capacità di promozione dell'offerta formativa
- Aspetti comunicativi da migliorare
- Progettualità ancora da consolidare per i corsi di lingua e cultura italiana
- Partecipazione ancora limitata a bandi competitivi nazionali e internazionali
- Mobilità internazionale di Visiting Professor
- Carenza di monitoraggio del grado di raggiungimento dei target di Ateneo
- Fragilità del funzionamento dei processi di AQ
- Mancanza di una consolidata politica della ricerca
- Assenza di un sistema di gestione integrata dei dati

OPPORTUNITÀ

- Potenziare la ricerca dipartimentale e accrescere la capacità di ottenere finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali
- Sviluppo dell'offerta formativa post-laurea e delle attività di formazione continua e permanente
- Miglioramento continuo dei servizi agli studenti anche in sinergia con gli attori del contesto locale
- Potenziamento della dimensione della sostenibilità dell'Ateneo
- Migliorare la capacità di attrarre docenti e ricercatori di rilevanza internazionale
- Implementazione di sistemi di gestione integrata dei dati
- Valorizzazione del network ex-Alunni
- Finanziamento del programma PR03 2021-2023
- Finanziamenti PNNR
- Bandi nazionali e internazionali per progetti di ricerca
- Riapertura post pandemia e ripresa mobilità
- Riqualficazione dei luoghi dell'Ateneo come spazi di apprendimento formale e non formale e come aree di inclusione al servizio della città e dei suoi abitanti
- Sinergie con gli enti locali
- Potenziamento delle tecnologie digitali per la didattica e la ricerca, e la formazione continua del personale, sia docente che tecnico-amministrativo.

MINACCE

- Presenza di competitor nell'offerta di corsi di lingua italiana e di corsi universitari
- Diffusa percezione di insicurezza legata alla pandemia e alle attuali dinamiche geopolitiche
- Scarsa integrazione degli studenti stranieri nella realtà locale per mancanza di servizi, soluzioni residenziali e di una cultura dell'accoglienza diffusa nel territorio
- Tempistiche di realizzazione delle strategie
- Minore presenza di finanziamenti per le discipline umanistiche rispetto ad altri ambiti di studio e ricerca

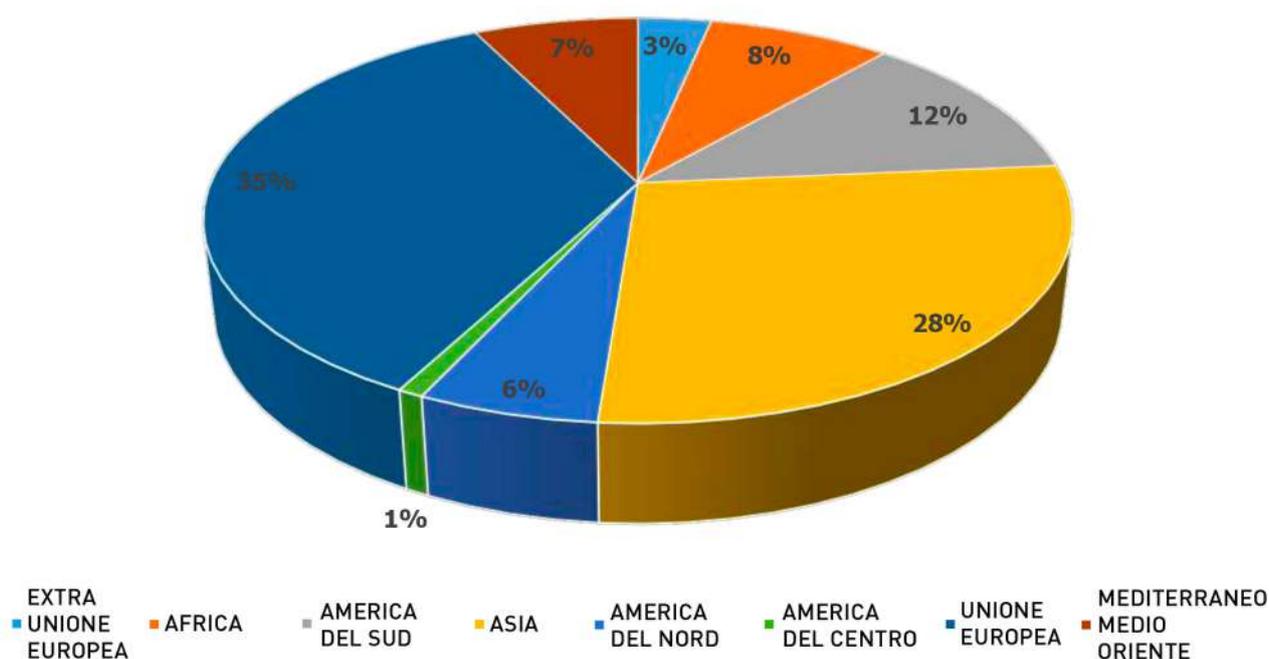


Linee strategiche

Il patrimonio di collaborazioni, partenariati, contatti che l'Università ha consolidato negli anni all'estero è notevole e va ulteriormente valorizzato. Nell'**internazionalizzazione**, come anche nelle possibilità di mobilità internazionale offerte agli studenti, il nostro Ateneo ha caratteri d'eccellenza. I dati ANVUR assegnano all'Università per Stranieri di Perugia valori doppi nei indicatori di internazionalizzazione rispetto alla media degli Atenei italiani e tripli nel numero dei crediti formativi ottenuti all'estero sul totale del piano di studi dal corpo studentesco. I risultati straordinari conseguiti negli ultimi anni con l'**Erasmus e la mobilità internazionale** consentono agli studenti di ampliare i propri orizzonti di studio attraverso esperienze all'estero. Per il triennio 2022-2024, l'obiettivo è tornare gradualmente ai livelli pre-pandemici di eccellenza in questo campo e allargare ulteriormente il ventaglio di possibilità di mobilità internazionale, potenziandola anche per i docenti dell'Ateneo e per i docenti potenzialmente interessati a trascorrere un periodo d'insegnamento a Perugia, con borse di Visiting professor.

Al 31 marzo 2022, risultano attivi 123 accordi di cooperazione culturale e scientifica tra l'Ateneo e Università, Istituzioni e organizzazioni partner aventi sede nei seguenti paesi: Algeria (n.3); Argentina (n.3); Armenia (n.1); Bielorussia (n.1); Brasile (n.7); Camerun (n.2); Canada (n.2); Cina (n.11); Colombia (n.4); Croazia (n.1); Egitto (1); Emirati Arabi Uniti (n.1); Etiopia (n.2); Francia (n.4); Gabon (1); Germania (n.1); Giappone (n.15); Israele (1); Italia (n.29); Kosovo (n.1); Libano (1); Madagascar (n.1); Marocco (n.1); Messico (n.1); Nigeria (1); Olanda (n.1); Pakistan (n.3); Paraguay (1); Polonia (n.1); Russia (n.1); Slovenia (n.1); Somalia (n.2); Spagna (n.4); Svezia (1); Taiwan (n.1); Tunisia (n.1); Ucraina (n.1); Ungheria (1); Stati Uniti (n.5); Uzbekistan (n.1); Vietnam (n.2).

Accordi di cooperazione - Aree geopolitiche



Accanto agli Accordi di cooperazione culturale e scientifica con Istituzioni all'estero, l'Ateneo ha in essere oltre 100 Accordi Inter-istituzionali per lo svolgimento della mobilità Erasmus, con Università situate nei seguenti Paesi: Albania (1), Austria (3), Belgio (1), Bulgaria (2), Cipro (1), Croazia (3), Danimarca (1), Estonia (1), Finlandia (3), Francia (10), Germania (6), Grecia (3), Islanda (1), Lettonia (1), Lituania (3), Macedonia (2), Malta (2), Norvegia (1), Paesi Bassi (1), Polonia (11), Portogallo (3), Repubblica Ceca (3), Romania (6), Serbia (1), Slovacchia (3), Slovenia (1), Spagna (15), Svezia (2), Turchia (4), Ungheria (6).



www.unistrapg.it

Il radicamento nel **territorio** umbro è l'altra faccia della stessa medaglia, perché la proiezione internazionale della Stranieri non può essere disgiunta dal suo essere un'Istituzione profondamente legata alla città di Perugia. Ci sono almeno due dimensioni da rafforzare pensando a Perugia e all'Umbria: il rapporto con le istituzioni locali, per creare sinergie virtuose, e il rapporto con le aziende e il mondo produttivo, per favorire l'inserimento lavorativo dei nostri studenti al termine dei loro studi.

Le progettualità che sono state avviate con Istituzioni locali negli ultimi mesi andranno implementate nel triennio 2022-2024. Tra le iniziative promosse in partenariato con la **Regione Umbria**, vi è la costituzione del portale 'Umbri nel mondo', per consolidare e strutturare una Community di persone legate al nostro territorio.

Nella stessa ottica è stata siglata di recente una convenzione con l'**agenzia regionale Sviluppumbria**, in cui si declinano numerose forme di collaborazione tra i due enti. L'impegno comune è volto a sviluppare sinergie per l'internazionalizzazione del territorio, attraverso la valorizzazione del *made in Italy* e delle realtà produttive della regione. La spiccata proiezione internazionale della Stranieri e la capacità progettuale di Sviluppumbria saranno messe a frutto anche per le istanze di *job placement* degli studenti stranieri e italiani dell'Ateneo, i quali potranno far valere la propria formazione internazionale presso le imprese locali.

Analoghi obiettivi persegue la convenzione stipulata per il triennio 2022-2024 con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia** relativa alla realizzazione del progetto dal titolo 'Rafforzamento della vocazione internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia', attraverso cui l'Ateneo intende realizzare una capillare azione di diffusione dei Corsi di lingua e cultura italiana e di promozione delle espressioni culturali del territorio in paesi considerati strategici.

Internazionalizzazione vuol dire anche realizzazione di partenariati con Istituzioni estere, che abbiano un'efficacia pratica, come sono i nostri accordi di doppio titolo per i Corsi di laurea triennale e magistrale. Sul fronte di tali accordi si gioca una partita importante per il nostro ruolo di Ateneo internazionale.

La recente costituzione di due Dipartimenti contribuirà a strutturare in maniera più incisiva gli obiettivi della **ricerca**, valorizzando e consolidando le competenze scientifiche del personale accademico dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo di relazioni con enti pubblici e privati ai fini della creazione e partecipazione a partenariati di progetti nazionali e internazionali, migliorando la sinergia tra i temi di ricerca dei corsi di **dottorato** e le linee di ricerca di Ateneo. Il corso di dottorato in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali è articolato in tre curricula che valorizzano i principali ambiti di ricerca dell'Ateneo, a partire dai settori che ne definiscono la vocazione storica riguardante l'insegnamento e la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Con le progettualità legate al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, l'Ateneo intende mettere in atto politiche di reclutamento e promozione di personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifici internazionali rilevanti, e favorire l'internazionalizzazione della ricerca di Ateneo anche attraverso una maggiore partecipazione dell'Università a bandi europei.

Altro ambito strategicamente da valorizzare è quello della **Formazione e Alta Formazione**, in particolare attraverso l'attivazione di master che rispondano a esigenze formative sentite nel territorio. In quest'ottica, l'Ateneo sta lavorando alla creazione di nuove offerte, tra cui un master sul cinema in collaborazione con Umbria Film Commission.

Nell'ottica di un rafforzamento del ruolo della Stranieri per Perugia e l'Umbria, sarà necessario valorizzare ulteriormente le attività di **Terza Missione**, che favoriscono la diffusione e la condivisione della conoscenza prodotta dalla nostra attività di ricerca nel territorio. Tali attività generano un impatto sociale di valore, svolgendo, al contempo, un importante ruolo di veicolazione dell'immagine dell'Ateneo. Mantenere e rinnovare il coinvolgimento degli ex **Alumni** nella vita dell'Ateneo è uno degli obiettivi dell'Università, per creare una rete di amici e sostenitori della Stranieri nel mondo, ma soprattutto per essere un punto di contatto e di riferimento costante, luogo di incontro e apprendimento tra studenti di ieri e di oggi.



In occasione delle celebrazioni dei cento anni dalla nascita dell'Università per Stranieri di Perugia è in programma un raduno degli ex alunni, nel mese di luglio 2022.

Tra le linee strategiche per il triennio 2022-2024 ha un posto importante il rafforzamento dei **Corsi di lingua e cultura italiana**. Essi non sono soltanto il cuore originario della Stranieri, ma rappresentano un ambito caratterizzante e decisivo ancora oggi per la sua missione istituzionale. Occorre potenziare l'intero comparto dei Corsi di lingua e cultura italiana, investendo risorse economiche e progettuali e valorizzando le professionalità dei CEL e dei docenti di lingua. Alcuni insegnamenti che nel corso del tempo hanno contribuito all'eccellenza dei Corsi di lingua e cultura italiana, negli ambiti culturali, dovranno riacquistare centralità. L'inserimento dei Corsi di lingua e cultura all'interno del Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo, permetterà di mettere maggiormente a sistema le risorse di docenza disponibili.

Per rinnovare la vocazione antica dell'Ateneo, che i Corsi di lingua e cultura incarnano, sarà necessario proseguire con convinzione nella via già delineata: diversificazione dei corsi, attivandone anche su committenza, per gruppi ristretti, potenziamento delle risorse tecnologiche e digitali, forme miste di didattica, in parte a distanza e in parte in presenza. In questo modo, si potrà raggiungere una platea più ampia, aprendo prospettive nuove. L'obiettivo principale resta quello di portare gli studenti stranieri a Perugia, ma la diversificazione dell'offerta formativa ci permetterà di raggiungere un numero maggiore di persone interessate alla lingua e alla cultura italiana, ovunque nel mondo. Tutte le modalità formative che sapremo mettere in campo dovranno conservare l'unico elemento che ci ha sempre consentito di essere riconosciuti come un'eccellenza in questo campo: la qualità dei nostri insegnamenti. Per questo, sarà prioritario prevedere un importante investimento di risorse sui Corsi di lingua e cultura italiana.

Il progetto **Umbria Experience**, volto a creare un'offerta formativa nuova per i Corsi di lingua e cultura italiana, che coinvolga maggiormente il territorio regionale, permetterà di rafforzare il ruolo dell'Università per Stranieri in Umbria.

Le linee strategiche per il triennio 2022-2024 dovranno in buona parte essere declinate nelle attività dei due Dipartimenti dell'Ateneo. In linea con la vocazione storica dell'Università per Stranieri di Perugia, quale ambasciatrice della lingua e cultura italiana nel mondo, il **Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo**, fondato il 1 gennaio 2022, ha come missione principale lo studio, la promozione e la diffusione del ricchissimo patrimonio culturale italiano costituito dalla lingua nazionale con le sue varietà, dalla letteratura, dalle arti, dalla musica, dal teatro, dal cinema e i media audiovisivi, in sintonia con il territorio e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi simili. Il Dipartimento promuove processi di internazionalizzazione e comunicazione per realizzare un dialogo interculturale finalizzato alla diffusione della lingua e della cultura italiana; favorisce collaborazioni e sinergie nazionali e internazionali per guidare processi di innovazione nella didattica e nella ricerca. Le discipline umanistiche sono costantemente declinate secondo un'attenzione per Heritage (arte, cinema, letteratura) e Made in Italy, per offrire una prospettiva insieme ampia e diacronica sulla cultura del nostro Paese, rafforzata dall'apprendimento delle lingue e letterature europee ed extraeuropee. Nel solco della missione dell'Ateneo, i Corsi del Dipartimento offrono da un lato un insegnamento qualificato e aggiornato per la didattica della lingua e della cultura italiana, rivolto a tutti coloro che desiderano diventare insegnanti (in Italia e all'estero, per italiani e stranieri) e avvicinarsi al mondo della ricerca scientifica di ambito umanistico; dall'altro, predispongono gli strumenti per la conoscenza e la diffusione della cultura italiana, anche nei suoi aspetti artistici, di cultura materiale e di turismo culturale.

Affiancano inoltre il Dipartimento negli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione le attività realizzate dal **CVCL (Centro per la Valutazione e Certificazione Linguistica)**. L'attività di ricerca vede il CVCL impegnato in progetti di rilevanza sia internazionale che nazionale, all'interno dell'ALTE e in collaborazione con la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, l'associazione CLIQ, il MIUR, il MAECI e il Ministero dell'Interno.

Il **Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali**, costituito il 1 gennaio 2022, consapevole della specifica missione che caratterizza l'Ateneo sin dalla fondazione, così come dell'eccezionalità della sua collocazione geopolitica, storicamente crocevia di dialogo, nonché di attese di pace e di sviluppo, raccoglie le sfide poste alle società multiculturali e alla comunità internazionale, con un approccio multidisciplinare di analisi critica. La medesima prospettiva multidisciplinare orienta la visione del Dipartimento nell'ambito dei rapporti e degli scambi internazionali. Tali orizzonti di

visione - anche grazie all'apporto plurale delle competenze linguistiche sviluppate dall'Ateneo e alla rilevante presenza di studenti provenienti da tutto il mondo, che contribuiscono a creare un ambiente di formazione e di ricerca particolarmente aperto - sono affiancati dall'impegno ad approfondire e diffondere forme di conoscenza interdisciplinari capaci di favorire lo sviluppo sociale, nonché di promuovere l'incontro tra culture; dalla ricerca e dalla progettazione di protocolli antidiscriminatori e inclusivi; dall'analisi dei cambiamenti nell'opinione pubblica in collegamento con le dinamiche del dibattito pubblico e della partecipazione democratica; dal perseguimento della fluidità internazionale degli scambi in ogni settore politico-istituzionale, economico e culturale, anche a sostegno delle attività di impresa e delle relative strategie di marketing; dallo studio per la rigenerazione urbana nei diversi contesti locali, sia nazionali che internazionali; dall'impegno per la sostenibilità alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Obiettivo primario dei due Dipartimenti, accanto alle attività di ricerca, è il costante miglioramento della **Didattica**, con l'aggiornamento dell'offerta formativa e il consolidamento di un efficace sistema di tutoraggio e di accompagnamento degli studenti. I percorsi di **stage**, **tirocini** e **job placement** dovranno essere implementati dall'Ateneo attraverso la fattiva collaborazione tra i Dipartimenti e le strutture amministrative preposte a tali attività. Per supportare tutte queste attività, andrà compiuto un investimento nelle politiche di **Orientamento** e nella **Comunicazione**, per migliorare la capacità di promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

In stretto rapporto con i Dipartimenti, operano i Centri attivati dall'Ateneo. Il **WARREDOC | Water Resources Research and Documentation Centre**, istituito nel 1985 con sede a Villa Colombella, organizza e promuove corsi di formazione, ricerche e attività di documentazione nell'ambito della gestione delle risorse idriche e ambientali, della gestione dei disastri naturali e dello sviluppo sostenibile. Il WARREDOC coordina e partecipa a programmi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico finanziati dai programmi quadro europei Horizon 2020/Europe sulla sicurezza idrica, alimentare, energetica ed ambientale.

L'**UNESCO Chair in "Water Resources Management and Culture"**, istituita nel 2013, si pone l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca, didattica e comunicazione in ambito multidisciplinare sul tema dell'acqua, collegando gli aspetti "Scienza" e "Cultura", e di creare una rete di docenti, ricercatori e studenti che possano svolgere attività legate alla conservazione e valorizzazione di questo patrimonio dell'umanità.

L'**UNESCO SHcC | Centre for Sustainable Heritage Conservation**, istituito nel 2018, un'istituzione unica a livello internazionale, formata dalle undici Cattedre Unesco del gruppo TEST "Assetto del Territorio, Sostenibilità Urbana - Turismo", ha lo scopo di promuovere, in Italia e all'estero, con particolare riferimento alla regione mediterranea, la conservazione e gestione sostenibile del patrimonio culturale, tangibile, intangibile e naturale attraverso la ricerca e la formazione.

Il **Centro Internazionale di Studi sul Rinascimento (CISR)**, nato nel 2017, coniugando gli studi di tipo letterario con quelli sull'arte pittorica, ha l'obiettivo di fornire un contributo alle ricerche nel settore umanistico di stampo critico, filologico-storiografico, e semiotico in ambito nazionale e internazionale, ma anche di progettare e strutturare un sistema integrato per la fruizione delle arti e dei beni culturali rinascimentali (letteratura, pittura, architettura) in Umbria.

Il **Centro per il Turismo Letterario (TULE)**, nato nel 2021 con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le attività di studio, ricerca e innovazione riguardanti il settore del turismo culturale e, in particolare, del turismo letterario, si propone di sviluppare idee e progettualità per la valorizzazione dei territori partendo dalla letteratura, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private ed enti, nazionali ed internazionali.

Il costituendo **Centro di Ateneo per la Storia dell'Università per Stranieri di Perugia (CASUSP)** si propone di promuovere con rigore scientifico la conoscenza della storia dell'Università per Stranieri di Perugia dalle origini ai nostri giorni e dei suoi rapporti con la cultura umbra, italiana ed internazionale. Tale centro si collega anche alle **attività editoriali** dell'Ateneo, che andranno potenziate nel triennio 2022-2024 valorizzando la nostra University Press.



L'Università per Stranieri di Perugia è inoltre impegnata nella costruzione di un **Centro multimediale d'Ateneo**, nel campo delle arti audiovisive. L'Ateneo si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli studi relativi al Cinema, allo spettacolo dal vivo, alla musica, alla fotografia, alla televisione e ai media audiovisivi e al web, indagati in prospettiva storica, critica, sistematica e organizzativa secondo diversi approcci metodologici trattati sia distintamente, sia in relazione reciproca, sia in rapporto alle discipline letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, scientifiche, tecnologiche. Il settore delle Arti Audiovisive si occupa inoltre delle nuove forme di racconto per immagini legate ai media digitali, sia negli sviluppi teorici e metodologici, sia nel versante produttivo e ideativo di audiovisivi per la promozione della lingua e della cultura italiana in tutte le sue forme attraverso il costituendo Centro Multimediale d'Ateneo.

In collaborazione con la Scuola Santa Croce e la Fondazione E-Land, sarà inoltre ricostituito il **Centro di Studi Pedagogici Maria Montessori**, già istituito nel 1950 presso l'Università per Stranieri e presieduto dalla stessa Montessori, le cui attività cessarono nel 1962. Il Centro avrà tra le finalità principali, oltre a quella di essere uno spazio di elaborazione culturale, quella di valorizzare l'eredità storica e la tradizione montessoriana nella città di Perugia e nell'Umbria; sensibilizzare e formare insegnanti, in Italia e all'estero, alle tematiche montessoriane; stimolare la ricerca; promuovere lo studio e la diffusione dei documenti d'Archivio conservati alla Stranieri. La ricostituzione del Centro Studi Pedagogici Maria Montessori trova fondamento nella vocazione istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia aperta al mondo e impegnata nel promuovere i valori di accoglienza, incontro, dialogo e pace.

Le **politiche per la sostenibilità** rappresentano per l'Università per Stranieri una priorità strategica e una chiave di lettura per osservare la realtà e proiettarsi nel futuro, nel solco degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, la cui realizzazione richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società e dunque anche della comunità accademica. La promozione di una cultura della sostenibilità si pone al centro di ogni azione dell'Ateneo: nella didattica, vi è un intero Corso di Laurea, in *Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale*, dedicato a questo vasto e attualissimo tema attraverso un approccio innovativo, multidisciplinare e trasversale; nella ricerca, la Stranieri è costantemente impegnata nell'articolazione di progetti ed itinerari di approfondimento dedicati alla sostenibilità, sotto il profilo sociale, economico e ambientale, con particolare attenzione ai temi della solidarietà, protezione dell'ambiente e tutela dei diritti fondamentali; nelle attività di terza missione, essa promuove costantemente eventi di divulgazione e di sensibilizzazione dedicati al tema della sostenibilità, in profonda sinergia con il territorio e in collaborazione istituzioni ed enti internazionali, nazionali e locali.

Dal 2017 l'Ateneo ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e, in ogni attività istituzionale, si ispira al perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Partecipa attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS.

Un altro elemento di grande rilevanza nel piano strategico 2022-2024 è costituito dalla **Riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale** degli spazi universitari.

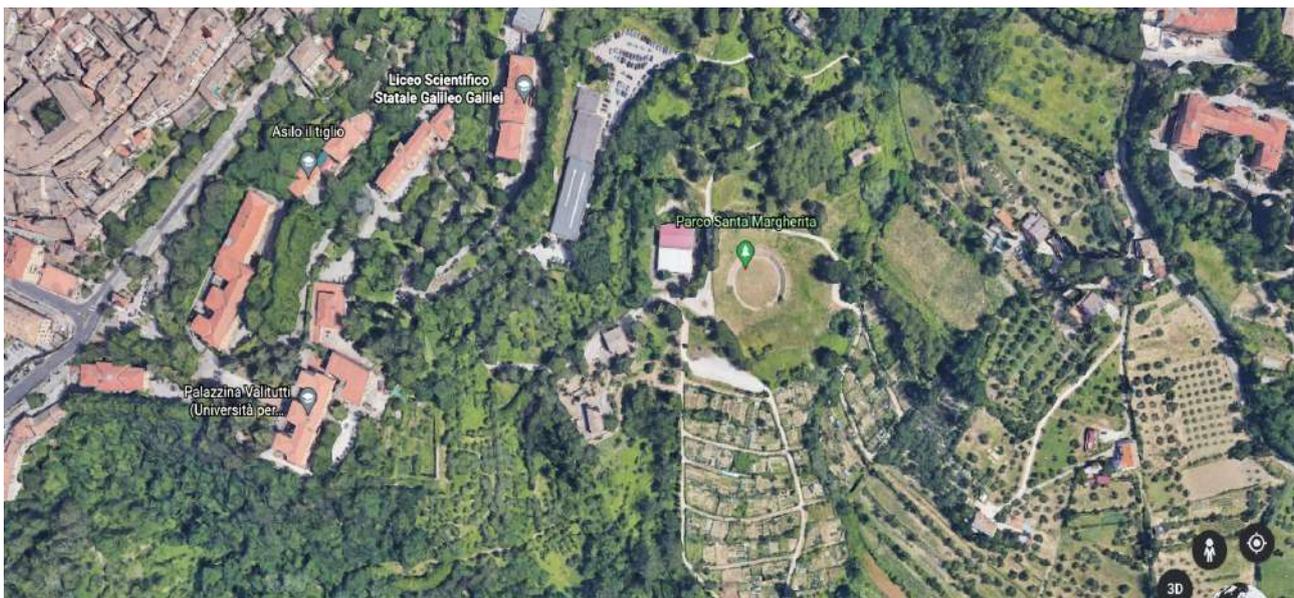
Le proprietà edilizie dell'Università per Stranieri sono di grande pregio e si collocano in maniera diffusa nel tessuto urbano del centro di Perugia, a partire dalla sede principale, nello storico Palazzo Gallenga, situato nel cuore della città, di fronte all'Arco Etrusco, la più imponente porta monumentale dell'antica cinta muraria dell'acropoli. Alla sede principale si affianca, nelle immediate vicinanze, il Campus universitario collocato in un'area verde unica nel suo genere: un complesso di quattro strutture, le Palazzine Lupattelli, Orvieto, Prosciutti e Valitutti, immerse nel parco urbano Santa Margherita. La prestigiosa Villa La Colombella, storica dimora patrizia immersa nel verde collinare nei pressi di Perugia, oggi sede del segretariato del programma per la valutazione delle risorse idriche mondiali UNESCO (World Water Assessment Programme – WWAP), completa il pregevole patrimonio di cui si dota l'istituzione.

Nella nuova visione si intende valorizzare la zona del Campus universitario in termini di riqualificazione edilizia, energetica e urbanistica in un'ottica di transizione verde e coesione sociale. In particolare, nel breve periodo gli obiettivi strategici riguarderanno:

1. i “Lavori di ristrutturazione, restauro conservativo e adeguamento normativo dell'edificio Ex Senologia”. Si tratta di uno degli edifici presenti nel Campus attualmente non agibile, che si colloca in una posizione strategica in quanto è posto vicino agli altri edifici presenti nel campus universitario e a ridosso del centro storico della città di Perugia, non distante dalla fermata dei mezzi pubblici. La ristrutturazione è mirata a trasformare l'edificio in un polo culturale aperto alla città, con sale studio multimediali per gli studenti, una sala conferenze, sale convegni, spazi per il relax e ristoro, e spazi attrezzati per il coworking, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale.



2. la “Riqualificazione del Parco del Campus universitario”. Il progetto si colloca all'interno delle azioni programmatiche delle iniziative di Ateneo da realizzare anche grazie al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) nel biennio 2021-2022 (DM 737 2021). Gli interventi saranno rapidi e reversibili, ma di forte impatto per mutare l'identità e le funzionalità degli spazi (urbanismo tattico): con strumenti che definiscono aree, nuovo arredo urbano (fioriere, panchine, piante ma anche spazi ludici e sportivi) e riutilizzo creativo di luoghi trascurati, anche attraverso il ricorso fonti di energie rinnovabili e soluzioni green. La finalità è restituire spazi e tempi di relazione vulnerati a causa delle restrizioni dovute all'emergenza pandemica, favorendo anche per gli studenti il rinforzo delle competenze acquisite in contesti formali e informali, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030.



Un altro elemento centrale nel piano strategico 2022-2024 è rappresentato dalle **Politiche di inclusione**. L'Università per Stranieri di Perugia favorisce l'inclusione e il dialogo fra popoli e culture, valorizzando e promuovendo la differenza in tutte le sue forme.

Al fine di perseguire tale obiettivo è stata istituita una Delega rettorale di ampio respiro, in grado di coordinare le tematiche di volta in volta coinvolte, con l'intento di mettere a sistema le iniziative maturate in questa direzione, dando loro nuovo impulso progettuale e di ideazione, promuovendone la crescita, l'efficacia e l'innovatività.

Le politiche di inclusione dell'Ateneo sono sviluppate in stretta sinergia con la componente studentesca.

I terreni sui quali si intende lavorare sono molteplici. Sul versante che riguarda gli studenti, l'Ateneo ha da sempre un'attenzione significativa verso le persone con DSA e/o disabilità alle quali sono rivolti servizi specifici. In merito, attraverso il Progetto PRO3 2021-23 si intendono rafforzare tutte le misure già esistenti, migliorarne la qualità e progettarne di nuove per garantire appieno il loro diritto allo studio. Al di là dei bisogni specifici, l'Università intende costruire intorno a tutti i suoi studenti un welfare studentesco di qualità, con l'intento di supportarli nella loro carriera accademica, accompagnandoli verso una conclusione positiva che chiuda un cammino ricco di esperienze nazionali e internazionali. Altri terreni di azione previsti nel triennio riguardano progetti rivolti ad accrescere competenze e sensibilità verso le differenze di genere e a dotare l'Ateneo di un Gender Equality Plan, come strumento essenziale al monitoraggio delle attività volte a superare il gap di genere.

Infine, una particolare attenzione viene rivolta alle politiche di inclusione dedicate ai cittadini di paesi terzi che hanno trovato accoglienza in Italia come richiedenti asilo o rifugiati, ai quali l'Ateneo intende riservare la possibilità di frequentare Corsi di Studio o di lingua italiana, attraverso l'erogazione di borse di studio.

L'Università per Stranieri di Perugia ha aderito al Manifesto dell'Università inclusiva promosso da UNHCR, intendendo così sostenere percorsi di studio e ricerca nel Paese di asilo e favorire i processi di riconoscimento di titoli e qualifiche accademici e professionali. Su tutte queste tematiche pare essenziale investire risorse tese a fornire occasioni formative e di riflessione rivolte a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, chiamati a praticare quotidianamente i principi di inclusione e di valorizzazione delle differenze, così da costruire al loro interno una crescente sensibilità, cognizione e consapevolezza come reale valore sociale aggiunto.

I **Servizi agli studenti** hanno acquistato ancor più importanza durante la pandemia Covid-19, la quale ha accentuato le condizioni di difficoltà dei singoli e ha provocato una dispersione della comunità universitaria, costretta alla didattica a distanza e impossibilitata a vivere la normale socialità negli spazi dell'Ateneo.

L'Università per Stranieri è impegnata in un continuo miglioramento dei servizi rivolti agli studenti, intesi sia come servizi funzionali alla fruizione delle attività formative sia come servizi volti a promuovere una partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria. L'Ateneo è attivamente impegnato, direttamente e all'interno dei network nazionali, conferma il suo impegno nell'erogazione di servizi medici e di controllo e si impegna ad offrire un servizio di consulenza psicologica, oltre a partecipare alle iniziative promosse a livello nazionale legate al counseling psicologico.

L'Ateneo mantiene un punto di attenzione sugli studenti che presentano delle condizioni familiari e/o lavorative che rendono il loro percorso più impegnativo e definisce servizi ad hoc.

Un punto di particolare attenzione è rappresentato dalla partecipazione degli studenti alla vita cittadina. In questa ottica, l'Ateneo è impegnato a promuovere una rete di convenzioni e accordi con centri sportivi, a partire dal Centro Universitario Sportivo, e con esercizi commerciali. Vi è poi un impegno specifico per migliorare le condizioni di fruizione della mobilità cittadina e provinciale da parte degli studenti.



Il tema abitativo rappresenta un ambito prioritario di attenzione dell'Università, che opera di concerto con le strutture dell'Adisu e cerca di promuovere accordi e convenzioni per rendere le condizioni di alloggio degli studenti più accessibili.

Tra i servizi rivolti agli studenti si inserisce anche l'attività informativa e conoscitiva del funzionamento delle istituzioni universitarie e di preparazione alla partecipazione attiva alla vita associativa universitaria e alla rappresentanza studentesca. In particolare, l'Ateneo dedica momenti formativi ad hoc che permettano agli studenti di comprendere le opportunità derivanti dall'impegno nella rappresentanza studentesca.

L'Ateneo è impegnato nella promozione al suo interno del Servizio Civile Universale, all'interno del quadro normativo e delle linee guida definite dal Dipartimento per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I **servizi offerti agli utenti esterni** ed i relativi standard di qualità, che l'Università si impegna a garantire, sono classificati nella Carta dei Servizi pubblicata nel sito web di Ateneo ai sensi dell'art. 32, comma 1 del D. Lgs.33/2013.

Essi costituiscono un settore trasversale rispetto alle attività istituzionali dell'Ateneo, la cui importanza strategica risiede nella capacità di accompagnare gli studenti in tutto il percorso universitario, a partire dalla fase di scelta dell'Ateneo e del percorso di studi, per proseguire con i servizi legati all'accoglienza, alla gestione delle carriere, ai servizi bibliotecari e alle opportunità di mobilità internazionale Erasmus ed extra-Erasmus; per concludere con i servizi di accompagnamento al mondo del lavoro, ad esempio finalizzati all'attivazione di stage/tirocini, ad orientare, a creare collegamenti al mondo del lavoro.

Sono regolarmente svolte indagini di *customer satisfaction* per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai principali servizi offerti dall'Ateneo agli studenti sia dei corsi universitari, sia dei corsi di lingua e cultura italiana.

L'Università per Stranieri di Perugia aderisce al progetto Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano e avente l'obiettivo di comparare, in termini di efficienza ed efficacia, le prestazioni dei servizi amministrativi di supporto delle università aderenti, al fine di identificare buone prassi utili al miglioramento dei servizi stessi, nonché di ottenere valori di benchmark con altri Atenei nazionali.

All'interno delle linee strategiche per il triennio 2022-2024, l'ambito relativo a **Innovazione Tecnologica e Flussi Informativi** è di grande rilievo. L'agenda digitale impatta trasversalmente su didattica, ricerca, terza missione e processi amministrativi. In questi ambiti, il programma d'azione individua priorità strategiche di intervento per favorire lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo, tra cui il miglioramento dei flussi informativi e la razionalizzazione dei processi, il potenziamento delle tecnologie digitali per la didattica e la ricerca, e la formazione continua del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, all'uso di tecnologie digitali. Una delle azioni chiave è la dotazione di strumenti digitali che permettano la semplificazione e una migliore trasparenza dei processi, anche nell'ottica di assicurazione della qualità. Grazie all'adeguamento tecnologico attuato anche in seguito alla pandemia, le metodologie didattiche hanno già avuto un repentino percorso di innovazione che sarà consolidato nel prossimo futuro. Nell'ambito della ricerca, le tecnologie digitali favoriranno una ottimizzazione dell'organizzazione delle attività, dei progetti e dei prodotti di ricerca, nonché la valorizzazione del patrimonio archivistico, librario e culturale dell'Ateneo.

Nel triennio 2022-2024 proseguirà il processo di digitalizzazione di documento e saranno effettuate nuove ricerche nell'Archivio Storico dell'Ateneo che conserva un patrimonio documentale relevantissimo.

L'Università per Stranieri di Perugia, attraverso i processi di **Assicurazione della Qualità**, persegue l'obiettivo di un miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e, coerentemente con i propri obiettivi strategici, ne ha formalmente definito i principi guida e le modalità di attuazione nel documento "Politiche di Ateneo per la Qualità". In coerenza con gli standard e le linee guida per l'istruzione superiore dell'area europea e con il sistema nazionale

di autovalutazione, valutazione e accreditamento definito dal MUR e dall'ANVUR, l'Ateneo ha organizzato un sistema per l'Assicurazione della qualità (AQ), fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento, che comprende vari attori con compiti e responsabilità diverse.

Nel mese di maggio 2021, l'Ateneo è stato oggetto della visita CEV per l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, e gli è stato riconosciuto dall'ANVUR l'accreditamento pieno con il giudizio *Soddisfacente – Livello C*. L'analisi condotta suggerisce di orientare gli sforzi futuri al perfezionamento dell'architettura, dei processi e delle attività di AQ, per migliorarne il grado di integrazione e coordinamento, i flussi di comunicazione e la tracciabilità documentale.

La promozione della qualità in tutte le aree strategiche costituisce per l'Ateneo obiettivo prioritario e trasversale a tutto il Piano poiché è diretta a favorire l'efficienza e l'efficacia delle attività e dei servizi offerti dall'Ateneo. Nel triennio, pertanto, l'Ateneo si adopererà per migliorare, anche in vista della prossima visita delle CEV, e per perfezionare i processi di assicurazione della qualità a tutti i livelli.

Per tale motivo, al fine di garantire l'effettiva attuazione e la massima efficacia delle azioni delineate nel Piano Strategico, l'Ateneo, con il contributo dei Delegati, si dota di un sistema di monitoraggio e riesame che produrrà una rendicontazione periodica tesa a individuare eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti e a suggerire, se necessario, opportune azioni correttive. Gli esiti di tale monitoraggio saranno portati all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

A valle del Piano Strategico, i due Dipartimenti approveranno i propri Piani Triennali con obiettivi coerenti con le linee strategiche di Ateneo.



Le citate linee strategiche sono state condivise con i Delegati e i Referenti rettorali nominati per il triennio 2021-2024, i quali, nell'ambito della propria delega, hanno individuato, per ciascuna linea strategica, gli obiettivi operativi prioritari dai quali discendono, in una logica a cascata, gli obiettivi organizzativi delle strutture amministrative riportati nel Piano Integrato della Performance 2022-2024, strettamente collegato con la programmazione economico-finanziaria.





Università
per Stranieri
di Perugia

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA
Palazzo Gallenga, Piazza Fortebraccio, 4

www.unistrapg.it



A cura del Servizio Programmazione, qualità e valutazione
e del Servizio Segreteria del Rettore

Progetto grafico
Servizio Comunicazione